SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XII

(1961)

FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XII

(1961)

FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
DELLA SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI
PER IL 1961-63

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
GIORGIO CENCETTI

Vice Presidente
MARIO MAZZOTTI

Consiglieri
ANTONIO DOMENICONI
GINO FRANCESCHINI
† GIOVANNI MAIOLI
GIANCARLO SUSINI
AUGUSTO VASINA

Segretario
GAETANO RAVALDINI

Economo
FRANCESCO CANDOLI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI
GIULIO CESARE MENGOZZI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

LUIGI MONTANARI
ERMETE NORI
VIRGILIO PINI

INDICI
DEGLI STUDI ROMAGNOLI

PER IL DECENNIO 1949-1959

(Volumi I-X)

a cura di
GIUSEPPE PLESSI

PRESENTAZIONE

Il primo decennio di vita della Società di Studi Romagnoli si è compiuto mentre si svolgeva il suo decimo convegno; ma l'attività a quello relativa può dirsi conclusa soltanto con la pubblicazione del decimo volume annuale di Studi, il cui nucleo fondamentale di articoli è costituito da comunicazioni, tenute appunto al detto convegno.

Dieci volumi di Studi, dunque, con i loro 272 articoli di 123 Autori in complessive LXXXVI-4452 pagine, costituivano, fino a quel momento, il contributo apportato dalla Società alla conoscenza e all'illustrazione della Romagna, sotto molti degli aspetti, che possono formare oggetto di indagine o di rielaborazione scientifica.

A tale punto la Società di Studi Romagnoli ha sentito il diritto di fermarsi a considerare con legittima soddisfazione l'opera editoriale compiuta, ma anche il dovere di conservare ai singoli contributi un sempre attuale valore, offrendone agli studiosi una piú agevole consultabilità per mezzo di una guida analitica del complesso.

Il Consiglio direttivo, interpretando questa fra le piú sentite istanze della Società, ne ha incaricato chi si è trovato a reggere la Segreteria al compimento del decennio, e, successivamente, a curare la redazione delle pubblicazioni.

Viene presentato ora questo volume, comprendente:

Indice alfabetico per Autori,
Indice alfabetico per materie,
Indice alfabetico per soggetti,
Indice alfabetico delle illustrazioni,
Indice dei documenti,
Indice epigrafico.

Mentre non vi sono chiarimenti da dare circa l'Indice per Autori, se ne devono invece fornire sull'Indice per materie. Infatti, secondo i dettami dell'attuale dottrina bibliografica, esso potrebbe considerarsi anacronisticamente superfluo, in quanto assimilabile all'indice per soggetti. Ma, a riprenderne l'uso, ha indotto la considerazione che quello per materie offra, con maggiore immediatezza, la possibilità di rendersi esatto conto del punto, al quale in ciascuna di esse siano pervenuti gli studi romagnoli pubblicati dalla Società. Ciò favorisce sia la valutazione comparativa della distribuzione e della continuità, o meno, che essi hanno avuto nelle varie branche, sia lo sviluppo compensativamente armonico, che sarà opportuno incoraggiare negli ulteriori studî, affinché risulti non solo approfondita, ma anche estesa a tutti i possibili aspetti la conoscenza della Romagna. Il che è pure una delle preminenti aspirazioni della Società. Gli articoli riguardanti piú di una materia sono stati indicati sotto ciascuna, senza reciproco rinvio.

L'Indice per soggetti è stato redatto secondo criterî formali che, probabilmente, ai bibliografi potrebbero apparire poco ortodossi, in quanto piú prossimi a quelli, secondo cui si compilano le schede, che non a quelli, secondo cui si redigono gli indici. Si è infatti evitato l'uso delle virgole con valore di inversione nell'ordine delle parole, salvo fra cognomi e nomi, e si è preferito invece servirsi in tale significato delle parentesi. Per evitare l'innegabile fastidio, ingenerato dalla sequenza di inversioni, che si è costretti a compiere mentalmente nel leggere un indice per soggetti compilato con il sistema delle virgole, queste sono state sostituite con i trattini indicativi della serie — per cosí dire — discendente dei soggetti dal piú generale al piú particolare.

Nell'ambito di ogni materia e di ogni soggetto, gli articoli si succedono in ordine di pubblicazione. Questo criterio è stato suggerito dall'opportunità di evitare che eventuali ritorni su uno stesso argomento risultino, per avventura, prima degli scritti che li abbiano provocati, come avrebbe potuto accadere, disponendoli sia per ordine alfabetico di Autori sia anche per successione cronologica dei temi trattati, qualora la replica vertesse appunto su questioni di datazione. Ogni voce, cosí dell'Indice per materie come di quello per soggetti, cita integralmente le indicazioni bibliografiche dello scritto cui si riferisce, abbreviato soltanto il nome personale dell'Autore. Ciò, se ha comportato una maggiore ampiezza del presente strumento di consultazione, evita però qualsiasi rinvio

ad altre sezioni di esso e consente una piú immediata identificazione dell'articolo che interessi un determinato argomento.

L'Indice delle illustrazioni comprende sia quelle nel testo sia fuori testo, elencate in un'unica sequenza alfabetica delle cose riprodotte (carattere corsivo) e dei loro eventuali autori (carattere maiuscoletto).

L'Indice dei documenti è articolato in: a) *Catalogo cronologico, in cui ciascuno di essi è contraddistinto da un numero progressivo;* b) *Elenco alfabetico degli autori - nel senso sia corrente sia diplomatico del termine;* c) *Elenco dei destinatarî - nei medesimi sensi. Nei due elenchi ogni nome è seguito dal riferimento al numero progressivo al quale nel catalogo che precede si trova il documento relativo.*

L'Indice epigrafico, che comprende in successive serie: I - Nomina; *II -* Cognomina. Praenomina rariora; *III - Imperatori; IV - Divinità; V - Luoghi. Etnici. Tribú; VI - Istituzioni militari, municipali, collegiali, religiose. Professioni; VII -* Notabiliora; *VIII - Tavola di conguaglio con il* Corpus inscriptionum Latinarum, *è stato compilato dal prof. Giancarlo Susini, che qui si ringrazia per tale collaborazione.*

Non è, ovviamente, sfuggita né al Consiglio direttivo committente né all'esecutore del lavoro la possibilità di articolare maggiormente questo volume di indici o di renderne piú analitica la compilazione. Ma è prevalsa la considerazione che il carattere da preferirsi fosse quello della snellezza e della agevolezza di consultazione. E a quello ci si è attenuti.

G. P.